



## Progetto Pon



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Il "Progetto Pon-Scuola" (programma operativo nazionale) è costituito da una serie di interventi finanziati dall'Unione Europea che si pongono l'obiettivo di migliorare il sistema dell'istruzione nell'Italia meridionale. Le scuole sono chiamate a presentare dei progetti che sono stati "graduati" dal Provveditorato e poi approvato dal ministero. Su 706 progetti presentati nella provincia di Bari ne sono stati finanziati 485 per un totale di 15 miliardi. Anche il nostro istituto comprensivo "Alfonso Gatto" ha aderito a

## UNA SCUOLA CHE CRESCE

Intervista alla nostra Dirigente Scolastica

La dott.ssa Ida Rosaria Napoli risponde alle domande della nostra redazione

Un'intervista interessante quella che ci ha concesso la nostra preside, ci ha offerto la possibilità di comprendere meglio soprattutto il positivo rapporto che lega la nostra scuola al territorio e la sua capacità di lavorare insieme alle famiglie e a tutte le istituzioni che lavorano in esso. Ma la dott.ssa Napoli non si è sottratta nemmeno ad un giudizio su noi giovani. Ed è un giudizio che ci deve far riflettere tutti perché chiama giustamente in causa l'intera società di oggi. Proprio per questo la "Gatto" in questi anni si sta impegnando molto in progetti che permettano ai giovani di vivere in pieno il loro rapporto con l'intera società.

Quello che segue è il testo completo dell'intervista.

Dottoressa Napoli, la scuola "Gatto" è in crescita? La Gatto è una scuola in crescita come offerta formativa, che offre varie opportunità a tutti gli studenti.

I progetti che si stanno realizzando, hanno già dato dei risultati? I progetti che si stanno realizzando sono in una fase intermedia e hanno già dato dei buoni risultati, interagendo con alcune manifestazioni.

Qual è il rapporto tra la scuola e città? E quello con le famiglie? La



scuola interagisce con la città in modo brillante, da entrambe le parti c'è collaborazione, inoltre l'istituto collabora anche con la chiesa, con l'ASL manifestando promozioni alla salute, con l'ente locale, il sindaco, e le associazioni di volontariato. Il rapporto con le famiglie è molto costruttivo anche se qualche genitore agitato provoca uno screening di massa ma la scuola supera ogni difficoltà con la maggiore calma. Come Giudica noi giovani di oggi? La società di oggi è disorientata e quindi non è semplice. Ci vorrebbe un

orientamento di vita meno complesso e più facile, quindi credo che la scuola sia, per questi giovani, un punto di forte autonomia e riferimento.

Quali sono i progetti per il futuro?

I progetti che sono in corso andranno avanti anche nel futuro, perché come il progetto 'PON' offre varie possibilità ad ogni studente, ci saranno progetti simili, ma con più collaborazione. Inoltre bisogna partecipare alle attività scolastiche pomeridiane. La scuola Gatto, offre anche 'giochi della gioventù' facendo una buona impressione. *Stavio Di Marco*

## ORGOGLIOSI DI APPARTENERE A QUESTA TERRA

Esclusiva intervista al Sindaco di Battipaglia



"Basta sempre dare il proprio meglio, come diceva Madre Teresa di Calcutta, in ogni situazione, e cercare di avere sempre come punto di riferimento la dignità di un uomo". E' questa la ricetta del sindaco di Battipaglia, Gennaro Barlotti, da noi intervistato per questa edizione straordinaria de "Il Gatto", per affrontare i tanti problemi della città. Però, oltre ad

aver affrontato problemi, ha preso l'impegno di portare avanti vari progetti per renderci orgogliosi, come i nostri nonni, di appartenere a una comunità che si protrae verso il futuro. E a proposito di futuro, lui pensa, che quello che maggiormente serve a Battipaglia, sia più sicurezza per la nostra formazione e delle offerte formative extrascolastiche, per non tralasciare i momenti ludici "Mens sana in corpore sano". Infatti, pensa che iniziative come questa del nostro giornalino, servono a maturare un senso più critico e quindi consapevolezza nelle scelte. Secondo lui, infatti, siamo noi giovani a decidere il futuro della nostra città, piena di coraggio e di voglia di lavorare.

Quello che segue è il testo integrale della nostra intervista:

Si presenti lei e la sua famiglia. "Mi chiamo Gennaro Barlotti, ho 51 anni e sono sposato con Carmela. Ho una figlia, Rosaria, che ha più o meno la vostra stessa età e frequenta il secondo anno delle medie."

Che titolo di studio ha? "Sono laureato in

Farmacia che, oltre un lavoro, è una vera e propria passione; credo sia questione di cromosomi, avendo ereditato dal mio papà l'amore per questa professione."

Da quanto tempo è sindaco? "Da meno di un anno. Sono stato eletto Sindaco l'11 Giugno del 2007".

Quali sono i maggiori problemi che ha affrontato? "Ci sono diversi problemi che un Sindaco si trova a dover fare fronte ogni giorno. Non sempre si riescono a dare le risposte adeguate alle varie domande. L'importante, credo sia, cercare di dare il meglio di se stessi (come diceva Madre Teresa di Calcutta) in ogni situazione e cercare di avere sempre come punto di riferimento la dignità dell'uomo".

Quali sono i suoi progetti da portare avanti per la città? "Sono diversi: ritrovare un'identità, in primo luogo, che ci faccia essere orgogliosi di appartenere a questa straordinaria terra, essere orgogliosi come lo erano i vostri nonni, orgogliosi di appartenere ad un'unica comunità che si protrae con speranza ed ottimismo verso il futuro".

Per i giovani come me cosa crede serva maggiormente a Battipaglia? "I giovani hanno il diritto di vivere questa particolare fase della loro vita in serenità, senza tralasciare la formazione che è l'unica cosa che vi consentirà un giorno di immettervi in un mondo del lavoro così globalizzato come è oggi e come immagino sarà ancora di più in futuro. Quindi, maggiore attenzione alla sicurezza: dovete poter uscire di casa e andare a mangiare un gelato senza paure di nessuna sorta; aumentare l'offerta formativa extrascolastica e ovviamente, non tralasciare i momenti ludici: Mens sana in corpore sano".

Cosa ne pensa di iniziative come queste del nostro giornalino? "Più informazione c'è, più c'è senso critico e quindi maggiore consapevolezza nelle scelte."

Come vede il futuro di Battipaglia? "Una città come la nostra fatta di coraggio d'intraprendere, di voglia di lavorare, con l'aggiunta di una ritrovata identità, non può che avere un futuro straordinario e coinvolgente grazie all'apporto di tutti, soprattutto vostro in quanto cittadini. Non solo siete voi ma dipende principalmente



Unione Europea  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

## Un Pon per fare della scuola un luogo sempre più importante

**Il Progetto Operativo Nazionale dell'Istituto Comprensivo "A. Gatto"  
spiegato dal suo "facilitatore", il prof. Aldo Bini**

“Progetto Pon significa letteralmente “programma operativo nazionale”. I Pon si attuano per vari settori solo nelle regioni Europee che fanno parte dell'obiettivo 'convergenza' come per noi la Campania”. Questa è la spiegazione tecnica fornita dal prof. Aldo Bini, “facilitatore” del Progetto Pon che è in corso in questo istituto. “Il ministero della pubblica istruzione prosegue Bini - ha assegnato due programmi Pon, ciascuno contraddistinto da una sigla seguita da una denominazione. Si tratta del Pon 2007-IT 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo” finanziato dal fondo sociale Europeo (F. S. E.), e del Pon 2007-IT 05 1 PO 004 “ambiente per l'apprendimento” finanziato con il fondo Europeo di sviluppo regionale (F. E. S. R.)”. Ogni Pon spiega il facilitatore - ha le proprie finalità. Il primo si propone di potenziare, migliorare ed innalzare le competenze di base degli studenti. Il secondo intende realizzare gli ambienti ideali per l'apprendimento attraverso l'acquisto di attrezzature per laboratori scientifici, informatici e linguistici”. Attualmente nel nostro istituto si stanno realizzando

numerose iniziative che coinvolgono alunni della scuola primaria di Belvedere e alunni di scuola secondaria, con attività di informazione rivolta agli insegnanti. “Gli esperti esterni coinvolti nello svolgimento dei moduli dell'azione F1 (scuola

funzioni d'aula (registro didattico, presenze, rinunce ecc.) sia l'inserimento di tutti i dati del modulo nel sistema telematico predisposto dal ministero della pubblica istruzione”. Sicuramente numerosi adempimenti burocratici compresi in un tempo molto limitato hanno costituito una



Laboratorio di giornalismo - La Redazione

primaria) e nell'azione C1 (scuola secondaria), con il compito di trasferire le loro conoscenze, capacità ed esperienze agli alunni partecipanti con possibilità di ricadute anche nelle rispettive classi di provenienza. I tutor sono il raccordo tra il gruppo degli alunni e l'esperto. Svolgono sia

difficoltà di fondo nella fase di avvio del programma. Per il termine di questo progetto, infatti, ci sono due scadenze: la prima riguarda le attività con alunni e genitori che dovranno essere ultimate e rendicontate entro il 31/08/08. La seconda è il 31/12/08. “La fase di avvio annuncia Bini - è ormai ultimata e attendiamo solo la fase di valutazione che è stata assegnata all'insegnante Elvira Ventre”.

*Jessica Di Benedetto*

### Laboratorio di scienze e tecnologia

Fare uno yogurt? E' semplice. Lo si può imparare a scuola

Spesso mangiamo qualcosa, ma non sappiamo nemmeno come è stata prodotta. Così come utilizziamo strumenti elettronici senza avere nemmeno un'infarinatura su quali sono i principi concreti dai quali sono nati. E' nato per questo il Corso di Scienza e Tecnologia della Scuola Media “A. Gatto”, diretto dal prof. Claudio Cuomo. Per capire cosa hanno fatto abbiamo rivolto un paio di domande al prof. Cuomo e lui gentilmente ci ha spiegato che si è trattato di un corso basato sia sulla

comprensione di alcuni argomenti



“alimentari” come latte e confetture,

sia “tecnologici”: “Durante le esercitazioni pratiche ha dichiarato il professore con i ragazzi abbiamo addirittura realizzato alcuni prodotti: formaggio, ricotta e yogurt”. In seguito, si è passato alla produzione di pane e confetture. “Poi, per quanto riguarda la corrente elettrica hanno realizzato, prosegue Cuomo, telegrafi, semafori e circuiti con deviatori”. “Hanno visitato anche, dice infine il professore, il caseificio agrario di Battipaglia per approfondire il processo di produzione del latte e del formaggio”.

*Annachiara D'Elia*

Laboratorio Teatrale: incontriamo l'altro  
Dietro ogni porta c'è sempre un pò d'amore

Il progetto pomeridiano Teatro è un progetto che si svolge da ormai tanti anni, anzi più precisamente da quattro anni fa. Questo progetto coinvolge molti alunni delle diverse classi del nostro istituto, ma soprattutto gli alunni più introversi perché lo scopo di questo progetto è appunto quello di insegnare ai ragazzi a relazionarsi con gli altri, ad acquistare fiducia nelle proprie capacità, ad esprimere tutto ciò che emotivamente può trasmettere la parola. I docenti interessati sono le professoresse: Genovese Romana, Marzano Maria e Tozzi Giuliana. Negli anni precedenti sono state affiancate da un coreografo che si chiama Amoroso Esilio. Quest'anno siccome il progetto rientra PON sono affiancate da un'esperta di mimo corporeo di nome Amoroso Francesca. Il progetto terminerà con la realizzazione di uno spettacolo teatrale che sarà rappresentato al Cinema Garofalo.

*Sabrina Perillo*

Conversazione in lingua inglese

Il progetto per abituare i giovani a conversare in inglese

Uno dei progetti più innovativi dell'istituto comprensivo A.Gatto e che è all'interno del famoso PON è il progetto di conversazione in lingua inglese. Il responsabile è il professore Manzo che fa esercitare i partecipanti del corso, con esercizi di recupero e di potenziamento. Ad affiancarlo nel suo progetto, ci sono due insegnanti di madrelingua inglese che aiutano i ragazzi a perfezionare la pronuncia in inglese e ad essere più veloci nel comprendere questa lingua. Oltre allo studio però c'è anche un lato più "frivolo" della materia.

Infatti tra le finalità del corso inglese, c'è anche la preparazione di uno spettacolo teatrale: il famoso "grease", reso celebre a cinema dall'interpretazione di John Travolta, ma che è anche un celeberrimo musical da anni rappresentato su tutti i palcoscenici mondiali. Un modo "sfizioso" per esercitarsi in quella che è la lingua del futuro.

I ragazzi che interpreteranno questo musical canteranno e reciteranno in lingua inglese, hanno ideato inoltre una loro coreografia con l'aiuto dell'insegnante di madrelingua.

Questo musical verrà rappresentato insieme alle rappresentazioni preparate dal laboratorio teatrale al cinema Garofalo.

*Rossella De Filippis*

Scrittura creativa 1 e 2

Un'attività di grande importanza che aiuta i giovani a maturare una nuova capacità

Tra le attività pomeridiane che riguardano il progetto PON rientra anche il laboratorio di scrittura creativa che si svolge il lunedì.

A portarlo avanti sono le professoresse Grimaldi e Vassallo. Il corso si suddivide in due gruppi: il primo formato da alunni di prima, il secondo da ragazzi di seconda e terza media che hanno più esperienza sul campo dello sviluppo creativo dei temi.

Il fine di questo laboratorio è di creare un libro con le produzioni dei ragazzi per poi distribuito alla preside, ai genitori degli alunni partecipanti e alcuni verranno conservati nella scuola per lasciare un'impronta di questo progetto.

Il libro conterrà produzioni di vario genere di avventura, umoristici, fantastici, horror, gialli e romantici creati dagli alunni stessi e comprenderà anche la loro biografia.

*Francesco Bruno*

Giochi matematici

Con il gioco anche la matematica è un piacere

Un altro delle tante attività pomeridiane che riguardano il progetto PON, è quello dei giochi matematici che è stato svolto il martedì. A portarlo avanti è stata la professoressa Gonnella Alfonsina che ancora una volta è stata disponibile a darci delle delucidazioni. Questo corso è stato creato appositamente per i ragazzi che hanno qualche difficoltà nei calcoli e nella logica; come metodo di insegnamento la professoressa ha usato "il gioco" cioè con dei giochetti ha fatto "aprire" la mente ai ragazzi facendoli capire e applicare.

*Federica Bellotti*

Matematica: problem solving

Per superare ogni difficoltà in questa materia

Alla scuola A.Gatto si svolgono attività pomeridiane tra cui il recupero di matematica che serve ad aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà in questa materia. Questo progetto viene diretto da due professori: la professoressa Zottoli e il professore Russo. L'attività di recupero si svolge solo una volta a settimana, il lunedì. La professoressa Zottoli spiega che l'attività è divisa in due gruppi: uno composto dagli alunni di terza media, di cui se ne occupa lei, e l'altro è composto dagli alunni di seconda e viene seguito dal professore Russo. I gruppi sono formati ognuno da 15 alunni che però aumentano di giorno in giorno. Il programma comprende algebra e geometria. I professori sostengono che ai ragazzi piace la matematica anche se non tutti apprendono immediatamente. Alcuni ragazzi non hanno gli elementi base per capire la matematica, per questo motivo si è dovuto rispiegare le nozioni di prima media cosa che ha rallentato anche quelli più bravi. I ragazzi stanno facendo molti progressi e soprattutto sono da ammirare perché dopo 5 ore di studio ne aggiungono 3 di recupero sicuramente pesanti per loro.

*Francesco Cavallaro*

## L'importanza dello sport per i giovani

### Intervista al professore Matteo Sgritta

Ci siamo occupati anche quest'anno di intervistare uno dei professori più amati della scuola Gatto: il professore e allenatore Matteo Sgritta.

Gli abbiamo posto qualche domanda: "prof per lei quale importanza ha lo sport a scuola e in generale?" il prof ci ha risposto: *"lo sport in genere ha una grande importanza per la salute in quanto agisce positivamente migliorando le capacità vitali quali la circolazione, i muscoli e le varie funzioni motorie e in più è importante per la funzione socializzante visto che lo sport aiuta a vivere insieme, insegna il rispetto delle regole e il sano agonismo allontanando i ragazzi dalla droga, dalla strada e dalle cattive compagnie. La scuola offre la possibilità di utilizzare lo sport come scelta di vita, come prevenzione degli infortuni e attività socializzante"*.

Continuiamo con l'intervista: "quali sono i risultati più importanti di questi anni"? A questa domanda il professore sorride visto che è un po' indeciso su quali sono gli avvenimenti più importanti per lui, ma comunque risponde *"il risultato più importante è stato quello di aver vinto il titolo di campione d'Italia di pallavolo nel 1995, 5° classificato alle finali nazionali di pallavolo nel 2006, 4° classificato alle finali nazionali di pallapugno femminile e vari alunni finalisti nazionali di atletica leggera"*.

Concludiamo l'intervista con un'ultima domanda: "qual è stato per lei il ricordo più bello della sua carriera?" Fermamente il prof ci dice: *"uno dei ricordi più belli è stato quando, dopo la vittoria del titolo d'Italia, la squadra ha incontrato il Presidente della Repubblica"*.

Valeria Dente

## Sport a scuola

### Giochi della gioventù

I giochi della gioventù sono formati da alcune discipline sportive che vedono coinvolti gli insegnanti Sgritta, La Porta, Savi, e Di Lorenzo. Le discipline offerte ai ragazzi sono le seguenti: atletica leggera, palla-pugno, calcio a 11, calcio a 5, pallavolo e pallacanestro. I ragazzi si iscrivono liberamente a queste attività e la partecipazione è sempre massiccia da parte degli alunni poiché sono attività sportive e quindi piacevoli. Per tutte le discipline i ragazzi coinvolti sono intorno ai 140; per la partecipazione ai campionati sportivi viene firmata la rappresentativa dell'istituto. Queste attività hanno spesso ottenuto buoni risultati e anche quest'anno la rappresentativa di pallavolo maschile, formata da Schiavo, Calenda, Vivone, Molinaro, Ragone si è qualificata per le finali nazionali che si svolgeranno il 6 giugno a Salerno.

Antonella Rufolo

## Progetto ECDL

### Patente europea

Il progetto ECDL è iniziato nel 2007 per poi terminare quest'anno ed è stato seguito dalle professoressa De Longis e Dell'Isola. A questo progetto hanno partecipato 13 ragazzi ed è stato svolto i giorni martedì e venerdì dalle ore 14:30 alle 17:30. In queste tre ore i ragazzi hanno imparato ad usare il pc e i programmi principali. I ragazzi hanno imparato un programma alla volta e alla fine del percorso di studi di ogni programma, si svolgeva un esame nel laboratorio informatico dell'istituto tecnico commerciale Fabio Besta e al termine dell'esame veniva detto il risultato: se esso superava il 75% i ragazzi erano promossi altrimenti erano bocciati e dovevano ripetere l'esame. La patente europea sarà consegnata ai ragazzi il 26 maggio alle ore 18:00 presso la sede d'esame.

Francesco Cavallaro

vari strumenti musicali; è stato accompagnato da vari esibizioni soliste: quelle dei professori Farabella, Gibboni, Notari e Di Vece con i rispettivi strumenti. Lo spettacolo si è svolto presso il cinema Garofalo con l'esibizione dell'orchestra della scuola Gatto mediante l'utilizzo dei vari strumenti: tromba, violino, clarinetto, pianoforte.

Il tema era musica e cinema e l'esecuzione degli arrangiamenti delle colonne sonore di film famosi: La vita è bella, Il postino, Schindler's List, Luci alla ribalta sono stati accompagnati dalla proiezione di alcune diapositive riguardanti i film stessi. Non sono mancate note più leggere come La pantera rosa, La danza delle ore e La bella e la bestia con rispettivi cartoni. Dopo un omaggio a Mozart lo spettacolo si è concluso con l'esecuzione dell'inno della scuola e l'inno di Mameli.

Milena Fortunato

## Fotografia digitale

### Gli effetti speciali

Quest'anno la scuola Alfonso Gatto ha introdotto nei suoi vari corsi pomeridiani quello di fotografia digitale che viene tenuto dal prof. Claudio Cuomo e si svolge nell'aula multimediale di computer. Ne fanno parte più di 10 ragazzi provenienti da differenti classi. Il corso propone la lavorazione di immagini con effetti speciali e differenti tipi di fotomontaggio che tutti cercano di effettuare sotto la guida del professore molto paziente e bravo. Nessuno avrebbe mai pensato di

imparare così tante cose in solo poche ore a disposizione attraverso il programma "Adobe Photoshop". Durante questo corso, imparando nuove tecniche, ogni giorno i ragazzi si sono divertiti molto e i lavori sono risultati soddisfacenti, grazie all'applicazione degli effetti imparati. Un ringraziamento in particolare va al prof. Cuomo e alla preside "Ida Rosaria Napoli" che ha concesso questa opportunità di apprendimento.

Rossella De Filippis

## Laboratorio di artistica

### La bottega delle mani

Durante l'anno scolastico, nell'Istituto Comprensivo "Alfonso Gatto", è stato organizzato un corso di artistica. Questo progetto si è tenuto il mercoledì pomeriggio e hanno partecipato ragazzi di prima, seconda e terza media. Gli alunni di prima realizzavano opere semplici, quelli di seconda e terza invece elaboravano opere su cartoncino telato.

Questo corso è stato tenuto dalla professoressa Rosa Cerruti. A fine anno tutte le opere realizzate saranno vendute e i soldi ricavati andranno alla scuola. I ragazzi che vi hanno partecipato, grazie a questo corso, hanno migliorato le loro abilità artistiche imparando nuovi stili e nuove tecniche. Tale attività si svolge ogni anno in modo che i ragazzi possano migliorare le loro competenze artistiche.

Alessio Camperlingo

## Progetto musicale

### Musica & Cinema

L'istituto comprensivo "Alfonso Gatto" è una delle scuole di Battipaglia ad indirizzo musicale. A portare avanti questo progetto musicale, sono i professori Notari, Gibboni, Farabella e Di Vece che, insieme ai ragazzi, il giorno 16 maggio, hanno realizzato il concerto di fine anno. Lo spettacolo si è svolto con il coro e con l'utilizzo di

## Battipaglia

La storia di una città  
può diventare anche insegnamento sociale



Dopo essere stata distrutta dai bombardamenti del 1943, Battipaglia fu ricostruita in breve tempo grazie alla tenacia dei suoi cittadini. Fra il 1951 ed il 1960 ci fu un incremento demografico che superò per più della metà il

Battipaglia come sappiamo è sostanzialmente una piccola cittadina della regione Campania nata nel 1859 come colonia agricola per venire incontro ai problemi causati da un terremoto in Basilicata e dotata di molto terreno fertile ma anche di aree paludose. I suoi primi insediamenti furono le famose "comprese", una specie di casolari agricoli, dotati di un'aia comune che sorsero nell'attuale centro cittadino, alle spalle di quella che oggi è Piazza della Repubblica. Il suo territorio era diviso tra i comuni di Eboli e Montecorvino Rovella, con il corso del fiume Tusciano a fare da confine.

La zona continuava a crescere anche grazie alla presenza di una stazione ferroviaria importante. Molta più gente veniva a vivere in questa "piccola frazione". E così arrivò il momento di divenire comune.

Battipaglia è diventata comune indipendente però solo nel 1929.

comune di Eboli. E così da una semplice colonia agricola diventò un centro di sviluppo industriale e nel 1986 fu segnalata fra i cento comuni d'Italia. Qui, sia allora che ora, sono famose le mozzarelle di bufala campana tipiche della città. Battipaglia è famosa anche per la piana del Tusciano. Il Tusciano era un vasto distretto territoriale e nel suo territorio è possibile individuare una fitta rete di percorsi viari costituita da vie antiche, pubbliche e carrare. I principali reperti rimasti e le opere che si possono ammirare sono: il Castelluccio, il Municipio, la Chiesa di Santa Maria della Speranza, via Roma, piazza della Repubblica con le "comprese" via Pastore e la stazione Ferroviaria. La storia mostra quanto le avversità possano diventare opportunità se agli uomini non manca spirito di sacrificio, iniziativa, intraprendenza e laboriosità.

Maria Elena Santimone

## Belvedere

Un quartiere... o meglio, due

*La situazione di uno dei quartieri più popolosi della nostra città*

Il quartiere di Belvedere è un quartiere abbastanza grande, ed è diviso in alcune zone, ma quelle maggiormente distinte sono due: la zona delle cooperative che è di più recente costruzione, e la zona principale. Quest'ultima è sviluppata su una lunga strada, ma è abbastanza articolata nei vari vicoli e conclude con l'entrata a Bellizzi. In questa parte del quartiere sono presenti tutte le comodità: dal supermercato ai negozi di abbigliamento. Inoltre c'è la Chiesa che è il più frequentato posto in cui si incontrano i ragazzi, in quanto possiede un piccolo oratorio dove spesso vengono anche organizzate serate nel periodo estivo. I bar, ma anche ristoranti e pizzerie, sono presenti in quantità numerosa per un quartiere di queste dimensioni e sono concentrati tutti sulla zona principale, per lo più molto vicini tra loro. Poi vi è anche la scuola elementare e quella dell'infanzia. Purtroppo non è la stessa cosa nell'altra parte di Belvedere...

Questa, infatti, è composta solamente da cooperative; l'unica cosa che i giovani frequentano, poiché è l'unico luogo dove essi si possono incontrare se non nei cortili delle stesse cooperative, è il palazzetto dello sport posto molto conosciuto anche al di fuori di Belvedere. Qui vengono spesso svolte diverse competizioni di svariate discipline. Quest'altra parte del rione, quindi, soffre la mancanza di piccole villette o parchi che possano offrire agli abitanti anche solo una piccola passeggiata; vi è totale assenza di qualche circolo collettivo degli abitanti che si possono interessare a questi ed altri eventuali problemi. Belvedere è un quartiere che si è abbastanza sviluppato e deve pretendere queste semplici necessità. Questo è un appello a tutti i genitori, figli e nonni di Belvedere: "per avere i frutti bisogna lavorare, e questo è un lavoro di tutti"

Valeria Dente



## Il Rione Stella

Uno dei più antichi quartieri della nostra città

*Là dove c'erano i limoni, ora c'è quasi una città*



Uno dei più antichi rioni, che comprendono Battipaglia, è il Rione Stella. Infatti fu uno dei primi quartieri che sono stati costruiti in questa città. Camminando per le vie, infatti si può notare la presenza di testimonianze molto remote. Basta

passaggiare tra i vicoli che da via Roma si addentrano verso il quartiere per accorgersi che quello è uno dei nuclei storici più vecchi della nostra città. Tra via Stella e via Rosario vi sono solo case costruite negli anni '50 o addirittura prima. Lì tutti si conoscono perché parecchie famiglie sono proprio originarie di quella zona.

Ma il quartiere Stella nel tempo si è allargato occupando anche tutta quell'area che originariamente era una distesa di piante di limoni e di vasti territori agricoli. Proprio lì, una facoltosa famiglia battipagliese, i Santese hanno comprato tutto quel territorio costruendo nuove abitazioni e villette che hanno dato origine quasi ad un nuovo quartiere molto diverso da quello della vicina via Stella.

Via via col tempo le famiglie hanno occupato le nuove abitazioni rendendolo un rione molto popoloso.

Oggi le condizioni del quartiere sono molto mutate, poiché sono stati costruiti una molteplicità di zone pubbliche e comunali: la villa comunale, centro di giochi e di svago per i più piccoli e non solo; la costruzione di un asilo, la scuola primaria John Kennedy, l'istituto comprensivo Alfonso Gatto e la chiesa Santa Maria del Carmine che è diventata centro d'incontro tra i ragazzi di qualsiasi età.

Il quartiere stella va così pian piano crescendo, divenendo sempre più popoloso. Come tutti i quartieri però, si concede aspetti positivi e caratteri negativi ma nonostante ciò, resta il "quartiere storia" di Battipaglia.

Marianna Malfeo

## I giovani a Battipaglia tra cinema e teatro

*I giovani a cinema e gli adulti a teatro? Non sempre è così*

Battipaglia, fortunatamente, è riuscita a conservare l'interesse sia per il cinema che per il teatro, due realtà espressive simili ma diverse. Il cinema possiede caratteristiche nuove rispetto al teatro e quindi conta maggiori spettatori e maggior successo. Anche il teatro però, a Battipaglia, sembra che stia ritrovando il suo antico splendore. Possiamo trovare due cinema/teatri: il cinema Bertoni e il cinema Garofalo.

Per i giovani il cinema continua ad avere un richiamo sempre maggiore, complici il successo e la visibilità di veri idoli giovanili. Tra gli attori dei vari film uno dei più famosi che riesce a ottenere il "tutto esaurito" è Riccardo Scamarcio che porta "3 metri sopra il cielo" soprattutto le ragazze. Nel teatro, invece, uno dei più famosi attori è Vincenzo Salemme che porta il sorriso sulle facce di tutti. In questo campo la popolazione battipagliese è divisa in due: la sezione più giovane, detti i "giovannissimi", si dedica di

più al cinema, mentre la popolazione più adulta preferisce la classicità del teatro. I giovani dovrebbero però avvicinarsi di più al teatro perché è una finestra sulla vita e mette in risalto personaggi di vario genere che spesso con le loro opere comiche e allegre riescono a nascondere la drammaticità della vita quotidiana. Basta, ad esempio, vedere un'opera di Edoardo De Filippo per guardare, attraverso i suoi personaggi, i problemi della società anche con l'ironia e il sorriso. Il cinema, negli ultimi decenni, ha perso un po' del suo fascino a causa della presenza di nuove tecnologie come televisioni, computer, dvd, cd e videoteche. Inoltre i giovani prestano più interesse alle discoteche che preferiscono ai film. Poi con la nascita della pirateria i film si possono acquistare senza pagare molto e a volte si preferisce aspettare mesi, non andare al cinema, per poi acquistare un cd copiato a basso prezzo.

*Antonella Rufolo*

## Dove si incontrano i giovani battipagliesi

*Piccola mappa dei luoghi d'incontro a Battipaglia*

I luoghi d'incontro principali per i giovani di Battipaglia sono piazza Amendola e piazza Conforti. Questi posti sono molto frequentati dai ragazzi d'oggi. Lì si incontrano, parlano, fanno progetti, si corteggiano. I ragazzi incontrandosi in questi posti si divertono girando poi per Battipaglia, magari mangiando pizze e pizette. La nostra città è pure molto divertente perché ha diversi pub e locali "giovani" come rosticcerie e pizzerie. Altri luoghi di incontro sono le jogurterie, le cornetterie e anche le gelaterie e le cremerie. Un altro posto dove i ragazzi si incontrano sempre sono il cinema Garofalo e il cinema Bertoni dove ogni giorno proiettano film diversi e dove si eseguono anche saggi artistici.

*Sebastian Fernandez*

## Bullismo: cosa fare

*Un fenomeno in crescita e che preoccupa giovani ed adulti*

Piccoli drammi vanno in scena ogni giorno, soprattutto a scuola, dove i ragazzi di età maggiore infieriscono sui ragazzi di età minore della loro. Questi ragazzi sono stati chiamati "Bulli". Il "bullo" agisce sugli altri ragazzi: dalle derisioni alle offese verbali, dalle prepotenze alla vera e propria violenza fisica. Sono tanti i gesti racchiusi sotto il nome di bullismo: gesti sistematici che si possono trasformare in un incubo e provocare danni seri. In questi giorni abbiamo potuto vedere dai mass media che a compiere atti di bullismo non sono solo ragazzi ma anche ragazze. Tutti si possono porre questa domanda: "Come reagirebbe un bambino o un adolescente di fronte al fenomeno del Bullismo"? Ecco la risposta. Simili eventi possono innescare nei bambini e negli adolescenti paure intense, rabbia e senso di impotenza. In questi casi è importante che genitori o insegnanti intervengano tempestivamente ed in modo competente: solo offrendo un ascolto o un sostegno adeguato è possibile che queste esperienze non influiscano con la normale crescita del bambino o dell'adolescente producendo qualche problema sia nel sociale che sull'aspetto fisico. Ai bambini o ai ragazzi più giovani vengono dati dei consigli dai genitori, dall'insegnante, su "cosa fare" e "cosa non fare". L'Istituto Comprensivo "A. Gatto" nei giorni passati ha organizzato delle manifestazioni sul bullismo a scuola, alle quali hanno partecipato anche molti personaggi che coprono un ruolo molto importante in questa società. Ovviamente hanno partecipato anche molti ragazzi e ragazze delle classi dell'istituto.

*Alfredo Pagliara*

## Droga

*Piena emergenza anche a Battipaglia*

Battipaglia in piena emergenza droga? Sembra proprio di sì se si leggono i dati che parlano di questo fenomeno e soprattutto se si leggono i sempre più frequenti episodi di cronaca nera che riguardano proprio le varie dipendenze, da quella degli stupefacenti, all'alcool, al gioco d'azzardo. Non sembrano dare grossi risultati le sempre più numerose campagne pubblicitarie che tentano di sensibilizzare i giovani contro la dipendenza da sostanza stupefacenti. Il problema è sempre più presente anche nel nostro territorio. A Battipaglia sono circa 1300 le persone, soprattutto giovani, registrate al Servizio Tossicodipendenze dell'Asl. E gli esperti sono certi che esse rappresentano solo il 20% del totale di quanti fanno uso di droghe a Battipaglia. Questo vorrebbe dire che circa 6000 persone hanno contatti con il mondo della droga nella nostra città. La cosa molto preoccupante è che in base ad alcuni sondaggi l'età media in cui si inizia a fare uso di queste sostanze illegali si è abbassata notevolmente. Già

ragazzi nel pieno dell'adolescenza, spinti dalla curiosità di provare nuove esperienze, di "sbalarsi", e magari di apparire più grandi, incominciano con il fumare spinelli o organizzano mini feste tra compagni a base di marijuana e alcool. Molti si chiederanno quali sono le droghe più comuni, ovvero le "preferite" dai giovani oggi.

Le più consumate sono la cocaina, l'eroina, e le famigerate pasticche che, soprattutto se mischiate all'alcool sono molto pericolose.

I quartieri soggetti al fenomeno di spaccio-consumo della droga a Battipaglia sono il quartiere Sant'Anna, Viale della Libertà e Taverna. Purtroppo ci sono molte persone che vogliono uscire da questo tunnel molte volte senza via d'uscita. Alcuni ci riescono mentre altri, per riavere quell'adrenalina che si pensa che solo la droga possa dare, ricadono in questo vortice.

Ma qual è il modo per evitare questo problema? Ci vorrebbero più centri d'ascolto e più sorveglianza nei quartieri a rischio.

*Perillo Sabrina*

## Battipaglia sfiduciata

Un'indagine dell'Azione Cattolica cittadina disegna un quadro difficile nel rapporto tra cittadini ed istituzioni

Da tempo c'erano segnali di malessere nel rapporto tra i battipagliesi e le istituzioni. Finora però erano sempre stati commenti isolati. Quest'anno invece è stato fatto un vero e proprio sondaggio che ha denunciato una sensibile insoddisfazione dei cittadini ed un forte contrasto tra le istituzioni politiche e la società. A realizzare il monitoraggio dei sentimenti dell'opinione pubblica cittadina sono stati i giovani e gli adulti delle quattro associazioni di Azione Cattolica cittadine. Il tutto è divenuto materiale per un convegno che ha avuto il significativo titolo: "Le mani sulla città...la città nelle tue mani". Questa frase simboleggia che il lavoro delle persone è per la città ma, per mantenere l'ordine in un complesso cittadino, noi battipagliesi attraverso le responsabilità, dobbiamo salvaguardare il luogo in cui viviamo. Per realizzare questo sondaggio d'opinione è stato necessario distribuire un questionario su un campione della



cittadinanza; a scopo di sensibilizzare e rimotivare le persone ad una coscienza civile. Promotori di questo sondaggio, insieme all'Azione Cattolica sono stati Salerno Carità e l'Associazione Assemi. L'indagine era tesa a verificare sia il senso civile e sia la partecipazione alla vita politica da parte dei cittadini. Il questionario,

anonimo, è stato definito un questionario alla portata di tutti poiché si è cercato di tener conto della diversità degli intervistati. Il campione è stato estremamente rappresentativo in quanto sono stati raccolti circa 2000 questionari, tutti di cittadini di età compresa tra i 14 ed i 75 anni. Anche sul versante del lavoro c'è rappresentatività: c'è un alternarsi di persone disoccupate ed altre con un lavoro fisso. I dati relativi alle risposte a domande sulle Istituzioni sociali parlano chiaro; vi è infatti, una netta sfiducia nella classe politica, negli amministratori che non si assumono le proprie responsabilità tanto che tra gli intervistati solo una minima parte si sente rappresentata nella vita politica dai partiti politici in carica. Anche nel settore dei servizi c'è un malcontento, infatti i cittadini insoddisfatti reputano i servizi pubblici poco accurati e poco puntuali. Si crede fermamente che questi dati debbano far capire le condizioni in cui la nostra città si trova.

*Sabrina Perillo*

## La povertà a Battipaglia

**Può sembrare una città ricca, ma anche Battipaglia ha i suoi poveri e spesso nessuno li vede**

Purtroppo anche nella città di Battipaglia, lontano dagli occhi delle famiglie più agiate, almeno duecento nuclei familiari si trovano in condizioni di povertà. Questi dati sorgono dalla testimonianza dei servizi sociali del comune e dall'opera del volontariato cittadino che senza tanti clamori si occupa delle tante famiglie in difficoltà. Dagli uffici comunali si parla di 136 "redditi di cittadinanza", lo speciale contributo regionale concesso ai residenti che risultano poveri e disoccupati, distribuiti, e di una sessantina di famiglie che sono state aiutate nei momenti più difficili. A tutto ciò si devono aggiungere i contributi consegnati alla mensa dei poveri, la struttura creata da don Ezio Miceli e portata avanti dai volontari di Spes Unica. Alcune di queste iniziative passano attraverso il Piano di Zona S5, una speciale struttura tra comuni, Asl e volontariato, a cui Battipaglia appartiene.

Il problema povertà però resta serio. Gli esperti disegnano due diversi tipi di povertà nella nostra città. Il primo comprende le persone che per un motivo o per

un altro hanno problemi con la giustizia e non hanno così nessuna intenzione di chiedere sostegno al Comune. In questa categoria sono compresi persone anziane che vivono baraccate in accampamenti mal ridotti o immigrati clandestini che non hanno il permesso di soggiorno e per lo più famiglie che hanno problemi con la giustizia ma anche con la necessità di dar da mangiare ai propri figli.

Tutto ciò ha come conseguenza la criminalità o atti di violenza con il fine di rubare qualche soldo.

Un altro gruppo di "poveri" comprende quelle persone che negli ultimi anni sono passati da una condizione dignitosa alla povertà a causa di crisi economiche, lavorative o familiari.

Da tutto ciò quindi si può dedurre che nella Battipaglia dei "boom economici" e della "immigrazione galoppante", sono presenti famiglie che vivono già da mesi senza gas e energia elettrica ma che non rientrano in nessuna lista d'aiuto.

*Marianna Malfeo*

## Battipagliese La squadra della nostra città

Parlare di sport a Battipaglia vuol dire soprattutto parlare della Battipagliese Calcio. Tra l'altro quest'anno è un anno molto particolare per le famose "zebrette", perché i bianconeri sono impegnati nei difficili playoff per la promozione in serie D. Ma per i tifosi battipagliesi la serie non è importante. La squadra infatti ha anche giocato in serie C1, ma il tifo, anche scendendo di serie non è mai cambiato. Per molti è divenuta quasi una fede. Allo stadio Pastena vanno anche tante ragazze a seguire la squadra. La storia della Battipagliese è lunga e parte dal 1929.

Nello stesso anno infatti, della fondazione del Comune, nacque anche l'U.S. BATTIPAGLIESE e, quindi, si può dire che la storia del massimo sodalizio calcistico della Piana abbia marciato insieme con lo sviluppo della città. I pionieri furono il presidente Giuseppe Agnetti, il direttore sportivo Fioravante Di Cunzolo, ex calciatore, e l'allenatore giocatore Salvatore De Crescenzo. La prima sede, per la storia, trovò posto tra i tavoli del Bar Excelsior, di proprietà del padre di De Crescenzo. Fondamentale per la Battipagliese è la sua tifoseria. Parlare del tifo a Battipaglia, significa ripercorrere l'esaltante esperienza che ha l'impegno dei ragazzi di stadio... Tralasciando la figura del personaggio folcloristico tipo "O Cantoniere" la loro è soprattutto un'esperienza di gruppo finalizzata al sostegno attivo della U.S. Battipagliese.

Nel 1984 ci fu l'esplosione del tifo di massa con la Violent Race, in interregionale, ragazzi di piazza Madonnina di estrazione sociale diversa, medio-alto borghese, che due anni più tardi abbracciarono lo stile e il look paninaro. In questa fase stanno percorrendo la favolosa storia degli Hell's Rebels 1985, i ribelli dell'inferno nati dal connubio dei settanta Violent Race e i sei-sette Supporters militanti. Ecco una foto che testimonia, il tifo di massa della Violent Race.

*Marilù Letteriello e Sharon Di Marco*

## L'allenatore della Battipagliese: "ragazzi giocate di più all'aperto" Mister Liquidato si racconta e dà un consiglio ai giovani

E' attualmente l'allenatore più conosciuto di Battipaglia perché ha la responsabilità tecnica di quella che è la prima squadra di calcio cittadina, quella Battipagliese tanto amata dai suoi tifosi alle prese con i playoff per la promozione in serie D dopo un ottimo campionato concluso al secondo posto in classifica.

Stefano Liquidato è però anche una persona straordinariamente disponibile e si è fatto amabilmente intervistare telefonicamente spiegandoci un po' della sua vita e delle sue passioni.

Stefano Liquidato è sposato con Stefania Crucci ha due figlie, Rossella e Rachele e ha 43 anni. Liquidato ha scelto di fare l'allenatore per la sua passione per il calcio. Con questo sport Liquidato ci ha raccontato di avere un rapporto particolare. Per lui il calcio è la sua occasione di vita. Ci ha anche spiegato che per lui non c'è differenza ad allenare i grandi o i piccoli quindi dà dimostrazione di amare il suo lavoro. "Con i grandi ha spiegato - cerca di perfezionare la tecnica e di farli esercitare tatticamente, mentre i piccoli cerca di insegnare qualcosa di utile nello sport. Per quanto riguarda il suo passato, ci ha raccontato che tutti gli episodi che ha vissuto per lui sono stati importanti e li ricorda tutti. Ha fatto l'esempio di una straordinaria vittoria di 10 anni che ancora per lui rappresenta un ricordo indelebile e la ricorda anche nei particolari.

Per quanto riguarda la sua squadra, l'allenatore vede il futuro della Battipagliese sicuramente positivo, ma è preoccupato per i giovani in genere perché i ragazzi, secondo Liquidato, passano ore e ore davanti ad un computer o ad un qualsiasi altro gioco elettronico mentre dovrebbero giocare all'aperto.

*Emmanuel Capriglione*

## Il PalaPuglisi Un luogo di incontro e di sport

Il palazzetto dello sport "Don Pino Puglisi" è stato aperto nel 2000. E' una bella struttura con il soffitto in legno e circa 700 posti a sedere. Ha tutto il necessario per ospitare ogni tipo di sport al coperto, ma è divenuto anche punto d'incontro per manifestazioni artistiche, sociali e culturali. In un quartiere come Belvedere dove c'è davvero poco per i giovani il PalaPuglisi rappresenta una vera e propria ancora di salvezza. Ora l'impianto è in gestione alla società di pallavolo "Volley Club" e alla società di basket "Dream Battipaglia". Da qualche tempo è diventato il punto d'incontro per molti giovani del quartiere, per le varie manifestazioni, ma come si può immaginare, prevale lo sport. Esso ospita vari tipi di sport tra cui la pallavolo, il basket e il calcio a 5. La pallavolo è divisa in vari "settori" che si differenziano per le varie età, e cioè : il mini volley che è praticato non solo da bambine ma anche da bambini, gli under 13 a cui possono partecipare ragazze massimo fino ai 13 anni, gli under 14-16-18 che hanno la stessa regola dell'under 13, poi ci sono anche la prima divisione e la serie "C". Questo sport a Battipaglia ha un'antica tradizione per aver avuto addirittura una squadra in serie A molti anni fa. Per gli allenatori è una grande soddisfazione poter vedere le loro giocatrici "crescere" in questo campo. Da qualche anno l'under 14-15-16 allena Matteo Sgritta che ha portato ad alti livelli la qualità tecnica sia delle squadre che delle ragazze. Nel basket quest'anno c'è solo il settore giovanile, ma anche lì ci sono molti ragazzi che partecipano e si divertono, dopo aver vissuto fino allo scorso anno anche la bella avventura della serie C2. Ora l'esperienza con i più grandi è finita, ma prosegue quella con il minibasket ed il settore giovanile.

*Rossella De Filippis*

## La Pallacanestro: uno sport tanto amato a Battipaglia Breve storia di uno sport che a Battipaglia ha tanti appassionati

Il basket è nato per la prima volta in Italia agli inizi del 1900. Lo sport della "palla cesto" per la verità nacque negli Stati Uniti ad opera di un certo Naismith, un insegnante di sport che lo inventò completamente. Si incominciò forse attaccando un cestino ad un palo e con dei palloni si tirava cercando di fare canestro. Poi più avanti si incominciavano ad usare canestri di legno e a mano a mano di ferro con delle reti fatte di corda. In Italia arrivò un po' d'anni dopo. Qualche esperienza prima della seconda guerra mondiale, poi, quando arrivarono gli americani, il basket divenne famoso anche da noi. E così si

Tanti anni fa i giocatori vestivano con manica messa dentro il pantalone. I palloni era cominciò ad usare dei palloni di cuoio.

Oggi il basket è diverso i ragazzi giocano con propri nomi o cognomi e con il nome fin da bambini nel cosiddetto minibasket, poi, "under", per poi arrivare in prima squadra. In di serie A1 ed A2. Poi dalla serie B si passa al però stanno ancora in America e fanno il passato uno dei giocatori più bravi era il

Le regole del basket fondamentali sono: si valgono tre punti, altri che ne valgono due ed valgono un punto, non bisogna camminare con il pallone fermo in mano, ma bisogna sempre palleggiare, non bisogna toccare la palla con i piedi, o spingere i giocatori avversari. Ancora oggi il basket è uno sport molto importante e famoso. Il basket non lo praticano solo per i ragazzi in grado di camminare ma anche per chi sfortunatamente non riesce a camminare ed è costretto a restare su sedia a rotelle ma è capace di giocare a pallacanestro e anche loro fanno tornei e campionati. A Battipaglia la Pallacanestro è molto seguita anche perché nel passato ci sono state squadre anche in serie A2, come la famosa Polisportiva Battipagliese. Da allora sono moltissimi i ragazzi e le ragazze che seguono e giocano a pallacanestro anche all'aperto nei campetti vicino ai palazzoli o in quello della villa comunale. Questa passione ha contagiato anche le ragazze ed oggi abbiamo una squadra femminile in serie A2, la Carpedil. Poi abbiamo anche una squadra di basket in carrozzina: la Ghost.

*Sebastian Fernandez e Antonio Lodato*



### REDAZIONE

#### TUTOR

Prof.ssa Anna Maria Mosca

#### ESPERTO

Prof.re Franco Poeta

#### 2°B

Capriglione Emmanuel

#### 2°D

Bellotti Federica  
Bruno Francesco  
D'Elia Annachiara  
Di Benedetto Jessica  
Di Marco Sharon  
Lodato Antonio

#### 2°F

D'Andrea Vittorio

#### 2°G

Fernandez Sebastian  
Fortunato Milena  
Pagiara Alfredo  
Santimone Maria Elena

#### 3°D

Cavallaro Francesco  
De Filippis Rossella  
Dente Valeria  
Malfeo Marianna  
Perillo Sabrina  
Rufolo Antonella

#### 3°E

Camperlingo Alessio  
Letteriello Marilù